



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

#### COMUNICATO SINDACALE

### Wärtsilä

Ieri 25 ottobre si è svolto l'incontro tra la direzione Aziendale, nelle persone del neo Amministratore Delegato M. Cafagna, in collegamento la referente di Wartsila Corporation A. Traskback, della responsabile delle risorse umane F. Tessitori e del responsabile di produzione C. Taboga e il coordinamento nazionale di Fim Fiom Uilm.

L'incontro è stato convocato dall'azienda per ottemperare al pronunciamento del Giudice del Lavoro del Tribunale di Trieste dello scorso 23 settembre il quale, nel dichiarare l'azienda rea di condotta antisindacale, la condannava anche ad adempiere agli obblighi di informazione previsti dall'art 9 del Ccnl industria metalmeccanica e dagli accordi integrativi aziendali del 2016 e del 2018.

Si è trattato di un primo incontro, deludente, che non ha fornito alle Organizzazioni sindacali e alla Rsu informazioni di dettaglio sull'andamento economico e produttivo del gruppo e dei singoli siti, sulle prospettive occupazionali, sugli investimenti.

La DA ha ripercorso lo sviluppo industriale degli ultimi 20 anni della produzione dei motori, evidenziando che il mercato di riferimento di Wärtsilä continuerà ad alimentare una domanda di motori per un lungo tempo, anche con caratteristiche diverse: più piccoli, più efficienti, più potenti e più flessibili nel poter essere alimentati da diverse tipologie di combustibile. A precisa domanda la DA ha confermato che in questi anni nello stabilimento triestino la produzione dei motori è stata di alta qualità riconosciuta dai clienti.

In particolare l'azienda sull'ultimo periodo produttivo si è limitata a genericamente descrivere:

- una insaturazione della capacità produttiva installata negli stabilimenti della corporate conseguente alla riduzione dei volumi nel mercato della motoristica per effetto della pandemia e della guerra in corso tra Ucraina e Russia;
- i contenuti degli accordi intragrupo tra Wärtsilä Italia e Wärtsilä Finland relativi al "Contract Manufacturing Services", segnatamente l'assenza di clienti propri di Wartsila Italia, nei fatti esecutrice di attività e commesse ordinate alla stessa da Wärtsilä Finland.

Sulla base di tali, generiche, informazioni la Direzione aziendale ha confermato l'intenzione di dismettere la produzione dello stabilimento di Trieste, anticipando una disponibilità, condizionata alla consegna dei motori, a pianificare transitoriamente nuove commesse di produzione (motori).

**Il Coordinamento Fim, Fiom, Uilm nel respingere qualsiasi ipotesi di dismissione della produzione di motori, ha sfidato l'azienda rivendicando la continuità produttiva del sito triestino e l'immissione immediata in produzione di nuove commesse di lavoro, dichiarandosi**

**disponibile a proseguire il confronto sul futuro industriale, produttivo e occupazionale del gruppo anche per approfondire l'informativa prevista dal Ccnl e dall'integrativo.**

L'incontro durato 4 ore è stato sospeso e rimandato a data da concordare.

Dopo l'incontro si rafforza il nostro convincimento che la scelta che ha portato all'apertura della procedura di licenziamento dello scorso 14 luglio è totalmente immotivata e pare essere una scelta "politica" della Corporation. L'alta qualità produttiva, confermata dalla stessa DA, e la possibilità nell'aumentare la produzione dei motori nel sito triestino permetterebbero a Wärtsilä di mantenere redditività.

La vertenza quindi continua, per difendere la produzione, l'occupazione, il know how di operai, tecnici e impiegati nei siti di Trieste, Napoli e Genova.

Il coinvolgimento delle Istituzioni permane. Nei prossimi giorni solleciteremo l'incontro al Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e successivamente al Ministero dello Sviluppo Economico (di nuova denominazione Ministero delle Imprese e del Made in Italy).

**Coordinamento RSU Wärtsilä  
Fim, Fiom, Uilm nazionali**

*Trieste, 26 ottobre 2022*